

mento di pietà e di antica cavalleria dei Principi Savoini, fece allogare le ossa di Amedeo VIII, di Emanuele Filiberto, del principe Tommaso, e di Carlo Emanuele II (1).

Riposate in pace, o ceneri di grandi principi, che avrete postumo onore sinchè saranno in pregio le virtù degli uomini, che lasciano impressa durevole orma del loro passaggio sulla terra.

Il sei di gennaio del 1440, Amedeo VIII, celebrata la messa nella Cappella di Thonon, e divenuto Papa, dichiarava Duca di Savoia e Principe di Piemonte Ludovico suo primogenito.

In un lungo e glorioso regno di 47 anni, appellato il *pacífico*, egli, palleggiando lo scettro con mente sapiente e con mano poderosa, aveva dato ai Savoini la gloria di esser stati primi in Europa a tentar l'opera ardua di mutare semplici aggregati di feudi in una monarchia compatta con generali Statuti. A lui spetta eziandio il merito d'aver allargato il dominio della sua Casa, d'essersi fatto vassallo il Marchese di Saluzzo, d'aver indebolita notevolmente la potenza del Marchese di Monferrato, e tese le prime fila per l'acquisto del Ducato di Milano.

(1) Il trasporto e la tumulazione delle ossa di Amedeo VIII e di Emanuele Filiberto dal sepolcreto dei Duchi di Savoia nei sotterranei della chiesa di San Giovanni alla Cappella, ebbe luogo nell'ottobre del 1835 (*Lettera del Gran Mastro di cerimonie al Primo Elemosiniere di S. M., 29 settembre 1835*). Il monumento ad Amedeo VIII è opera del Cacciatori; quello ad Emanuele Filiberto, del Marchesi. Le ceneri di Carlo Emanuele II e del principe Tommaso dall'Abazia di San Michele furono trasportate in Torino e tumulate nella stessa Cappella addì 7 maggio del 1844 (*Lettere del marchese Scotti al Primo Elemosiniere, 29 aprile e 4 maggio 1844*). Il monumento di Carlo Emanuele II è del Fraccaroli; quello del principe Tommaso, del Gaggini. In un libro intitolato *Torino e i suoi dintorni*, compilato da GUGLIELMO STEFANI e da DOMENICO MONDO, sussidiati di molte notizie dal teologo ANTONIO BOSIO, studiosissimo delle cose patrie ed egregio membro della Regia Deputazione di Storia Patria, si trovano utili notizie particolareggiate su questi ed altri monumenti di Torino. — Il libro fu edito dallo Schiepatti nel 1852.